

e constata che il Governo con le nuove disposizioni del regolamento avvia il problema verso quella soluzione, — che integra le tradizioni democratiche dello Stato italiano ».

Domando se sia appoggiato.

(E' appoggiato).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Camera.
CAMERA. Rinunzio anch'io allo svolgimento del mio ordine del giorno...

(Continuano i rumori nei vari settori).

Ma mi lascino almeno dire due parole!... Eppure io non sono di quelli che ogni giorno abusano della bontà dei colleghi!

Io dicevo che posso rinunciare allo svolgimento del mio ordine del giorno, perchè la questione è stata ampiamente discussa e perchè il mio pensiero si incontra col pensiero dell'onorevole Leonardo Bianchi, perchè è inutile, signori... (Vivissimi rumori).

Permettetemi una considerazione, che cioè, qualunque sia per essere il voto della Camera, credo che i clericali giuochino una carta pericolosa. Essi affettano di non costituire un partito politico, ma in realtà lo costituiscono. Hanno afferrato e si sforzano di afferrare le amministrazioni dei maggiori comuni; hanno una pattuglia dei loro in Parlamento; premono su di un certo numero di deputati in guisa che costoro, seppure non hanno l'etichetta clericale, non votano in certe questioni contro l'interesse del partito clericale.

I clericali credono di essere molto abili con ciò, ma s'illudono. Essi, costituendosi in partito politico, potranno riportare una serie di vittorie, ma sono fatalmente destinati alla sconfitta, e la sconfitta sarà tanto più grave per loro in quanto essi si sono fatti i paladini degli interessi delle classi conservatrici. (Segni d'impazienza).

Finisco dichiarando che, a mio avviso, può approvarsi la proposta governativa, la quale, se non corrisponde pienamente al mio concetto, segna però un passo decisivo verso questa meta. (Bravo! — Segni d'impazienza).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Torrigiani:

« La Camera confida che il Governo, tenendo conto dei desideri chiaramente espressi nella discussione sulla mozione Bissolati, vorrà provvedere perchè le norme regola-

mentari di sua competenza sieno dirette ad ottenere la maggiore utile efficacia dell'insegnamento religioso eliminando specialmente ogni discussione nei Consigli comunali ».

Domando se sia appoggiato.

(E' appoggiato).

L'onorevole Torrigiani ha facoltà di svolgerlo.

TORRIGIANI. Non ho bisogno di svolgere il mio ordine del giorno perchè il concetto in esso contenuto è stato svolto largamente da tutti gli oratori che hanno parlato in questa importante discussione, e non solo dagli oratori che hanno parlato contro la mozione dell'onorevole Bissolati, ma anche da molti che hanno parlato a favore.

AmMESSO il principio che non debba essere proibito l'insegnamento religioso per chi ne fa richiesta, se il Governo non vuole accettare la proposta dell'onorevole Sonnino, che sarebbe la più logica e la più costituzionale, e che cioè la questione sia risolta con una legge, ne viene di conseguenza che il Governo deve dettare disposizioni precise, affinchè, da un lato, codesto insegnamento abbia tutta la maggiore efficacia, e, dall'altro, siano ben definiti i diritti ed i doveri reciproci tanto delle Amministrazioni comunali come dei padri di famiglia, in modo da eliminare ogni possibile conflitto.

Questo è il senso del mio ordine del giorno, e confido che il Governo vorrà tener conto di questi desideri che ampiamente sono stati svolti in questa Camera. (Bene! Bravo!)

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Matteucci:

« La Camera, respingendo la mozione Bissolati, ha fiducia nel Governo che, quando si ravvisi opportuno, tutelerà il libero svolgersi dello insegnamento religioso nella scuola ».

Domando se sia appoggiato.

(E' appoggiato).

PRESIDENTE. Parli, onorevoli Matteucci. (Segni d'impazienza).

MATTEUCCI. (Fra vivi rumori). Date le condizioni attuali della Camera, rinunzio a svolgere l'ordine del giorno.

Dirò solo che, in conformità di una profonda, intima convinzione in una fede che